

BBM AGGIORNA N. 72 DEL 16 APRILE 2026

CONCORDATO PREVENTIVO BIENNALE RINNOVO PERIODO D'IMPOSTA 2025

L'annualità 2025 rappresenta il punto di passaggio tra il primo biennio del concordato e l'eventuale rinnovo per il 2026-2027.

Per i contribuenti che hanno aderito al Concordato Preventivo del Biennio 2024-2025, il periodo d'imposta 2025 assume un significato particolare: mentre le imposte, in virtù della prima adesione, verranno determinate sulla base del reddito concordato, il reddito effettivo del medesimo periodo d'imposta, costituirà la base di calcolo per la nuova proposta di adesione relativa al biennio 26-27. In assenza di modifiche normative, come già accaduto lo scorso anno per il periodo d'imposta 2024, in sede di compilazione degli ISA del periodo 2025, il contribuente dovrà valutare se applicare o meno l'imposta sostitutiva sul maggior reddito concordato.

Il punteggio ISA ottenuto nel periodo d'imposta antecedente il biennio di efficacia del concordato costituirà anche il parametro di riferimento per la determinazione dell'aliquota da applicare ai fini dell'imposizione sostitutiva: il discorso cambia profondamente, passando concettualmente dal reddito concordato al reddito effettivo, ove il contribuente che abbia già aderito alla prima edizione del concordato sia intenzionato a valutare la proposta di rinnovo per il biennio 2026-2027.

Come già accaduto per il primo biennio di applicazione, la proposta di rinnovo verrà sviluppata sulla base del reddito di riferimento del periodo d'imposta immediatamente antecedente il biennio di efficacia del concordato, determinato su basi effettive.

Il reddito di riferimento da indicare nel modello "CPB - Concordato preventivo biennale", rilevante ai fini della determinazione della proposta, dovrà essere determinato sulla base del reddito effettivo del periodo d'imposta 2025, ossia dell'annualità precedente il biennio di nuova applicazione del concordato, senza considerare le componenti economiche non concordabili.

Ai fini della determinazione della proposta di concordato, pertanto, assumerà esclusiva rilevanza il reddito effettivo del periodo 2025, anche se per la medesima annualità le imposte saranno determinate sulla base del reddito concordato, costituendo la base di calcolo della proposta di rinnovo per il biennio 2026-2027, il reddito di riferimento del periodo d'imposta 2025 assumerà rilevanza anche ai fini dell'eventuale decadenza.

Si ricorda che il contribuente decade dal concordato a seguito di accertamento, nei periodi di imposta oggetto del concordato o in quello precedente, se emergono attività non dichiarate o inesistenza o ineducibilità di passività dichiarate, per un importo superiore al 30 per cento dei ricavi dichiarati.

Il contribuente decade, inoltre se invia una dichiarazione di integrazione per il medesimo periodo d'imposta a seguito della quale si determina una quantificazione diversa dei redditi o del valore della produzione netta rispetto a quelli in base ai quali è avvenuta l'accettazione della proposta di concordato, determinando a sua volta una nuova proposta superiore di oltre il 30 per cento della proposta originariamente accettata.

Di conseguenza ai fini della decadenza, in caso di rinnovo, l'attenzione si sposterà dal periodo d'imposta 2023, rilevante per il biennio 2024-2025, al periodo d'imposta 2025, rilevante per il successivo biennio 2026-2027.

Lo Studio resta a completa disposizione.